

COMUNICATO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE UILM delle Aziende Interessate al riassetto dell'Elettronica per la Difesa - Sicurezza – Spazio di Finmeccanica

Il 5 maggio a Roma si è riunito il coordinamento nazionale Uilm delle aziende interessate al riassetto dell'elettronica della difesa presentato da Finmeccanica; nel piano presentato dalla holding sono coinvolti circa 1000 dipendenti di varie società del Gruppo (Elsag Datamat, Selex Galileo, Vega, Selex Sistemi Integrati e Telespazio).

Nel corso della discussione è emersa la necessità, prima di aprire un confronto sulla gestione del riassetto con le varie Aziende del Gruppo, di affrontare una discussione complessiva con Finmeccanica dove devono essere chiaramente definite le specificità e le finalità dell'operazione, attraverso anche le garanzie che il nuovo assetto abbia almeno una durata industriale di tre anni.

Il coordinamento nazionale ha messo inoltre in evidenza la necessità di chiarire con Finmeccanica i seguenti punti:

- Ø definire un protocollo di intesa con la capogruppo, delineando la scelta di sviluppo del core business di Elsag Datamat , Selex Galileo, ivi compresa la quantità e qualità degli investimenti, prevedendo anche possibili compensazioni industriali per lo Stabilimento Selex Galileo di Firenze (Elettroottica);
- Ø garanzie occupazionali per le aziende coinvolte nel processo di riorganizzazione.

Solo a valle di un'intesa con Finmeccanica si potrà aprire il confronto con le singole aziende, che dovrà tener presente:

- Ø mantenimento dei ruoli e delle professionalità dei lavoratori interessati sia dalla società che acquisisce, sia dei lavoratori che saranno acquisiti;
- Ø mantenimento degli accordi normativi e salariali dei rami di azienda che saranno ceduti fino a quando non saranno definite e concordate nuove intese con le OO.SS;
- Ø mantenimento dei siti di lavoro dei lavoratori interessati. Eventuali necessità di spostamenti devono essere concordati con il sindacato, evitando forme coercitive individuali.

Terremo informati tutti i lavoratori sul proseguimento del confronto con Finmeccanica e con le singole aziende.

La segreteria Uilm nazionale

Roma, 5 maggio 2010